



**Dortmund:
sei squilli
al Bayern**

Il Borussia Dortmund respinge l'assalto del Bayern in vetta alla Bundesliga. I bavaresi avevano regolato l'Hannover nell'anticipo, ma i campioni in carica, dopo essere passati in svantaggio a Colonia, si sono scatenati nella ripresa: finisce 6-1 (reti di Piszczek, doppietta di Kagawa, Lewandowski, Gündogan e Perisic). In classifica sempre 5 i punti di vantaggio.

l'Unità

LUNEDÌ
26 MARZO
2012

41

IL CATANIA RIMONTA AL NAPOLI RESTA POCO

Dzemaili e Cavani sembrano aver chiuso il match. Poi le reti siciliane su angolo, punto debole dei campani. Persa un'occasione d'oro nella corsa per la Champions.

MASSIMILIANO AMATO
NAPOLI

Il Napoli vede allontanarsi la Champions 2012-13 per la stessa ragione per cui è stato costretto a salutare quella di quest'anno: una difesa friabile come un biscotto, che sui calci piazzati si dissolve tradendo ingenuità da oratorio. Da un po' di tempo agli avversari non resta altro che incartare, ringraziare e portare a casa. Il beneficiario stavolta è Vincenzino Montella, che esce imbattuto dal San Paolo con il suo Catania dopo una partita dallo sviluppo abbastanza coerente ma dall'esito finale totalmente assurdo, nel corso della quale gli azzurri sono stati capaci di tutto e anche di più. Si sono portati sul doppio vantag-

gio in 6 minuti, hanno sfiorato il colpo del ko definitivo con uno stratosferico Pandev, e poi ancora Cavani e Dzemaili, ma poi hanno incassato due gol in 10 minuti da altrettanti calci d'angolo.

Mastica amaro Mazzarri, ma i limiti difensivi della sua squadra, che quando alza il ritmo dalla cintola in su è devastante, richiederebbero, forse, un po' di applicazione in più negli allenamenti. E un pizzico di cattiveria nell'area piccola: una cosa, quest'ultima, che non si acquista al supermercato. Perché è un fatto che, nelle ultime sette partite tra Champions, campionato e Coppa Italia, gli azzurri hanno incassato 11 reti, quasi tutte di testa. Uno score negativo che vanifica il grande lavoro dei centrocampisti (superbi ieri Gargano e Dzemaili,



Foto di Luigi Pepe

«Benvenuto al Sud», ma Mandorlini rifiuta

NOCERA INFERIORE Era un modo ironico per provare a chiudere le polemiche che si trascinano da tempo a causa delle dichiarazioni antisalernitane. Ma Andrea Mandorlini, allenatore del Verona, ha rifiutato la maglietta da un bambino con la scritta: «Benvenuto al Sud». Il Verona ha poi perso 3 a 1.

che dopo un primo tempo soporifero, ha sbloccato il risultato al 16' della ripresa con una botta terrificante dai venti metri insaccatati nel sette) e, soprattutto, dei cosiddetti tenori: ieri il solo Lavezzi, sostituito sull'1-2 da Inler, è apparso sotto tono. In compenso, i cinquantamila di Fuorigrotta si sono stropicciati gli occhi per le giocate di

un incontenibile Pandev che, da solo, sembrava aver determinato l'inerzia del match. Inventandosi l'assist per il 2-0 di Cavani (22': il Matador prima colpisce il palo, poi ribadisce in rete) e imperverando come un fortunale di fine estate nella tre quarti etnea per una buona mezz'ora. Dal possibile 3-0 fallito dal macedone, che al 28' ha colpito il palo dopo uno slalom entusiasmante nell'area siciliana, si è passati invece al 2-2: è la considerazione che si legge sul labiale del tecnico livornese, a fine gara.

Il Catania, che praticamente non si è mai avvicinato dalle parti di De Sanctis su azione manovrata, si è limitato a capitalizzare le due uniche occasioni costruite con la solita astuzia e la forza fisica sui calci d'angolo: al 29' Spolli, lasciato solo nel cuore dell'area, ha incornato indisturbato su angolo di Llama; al 40' è stato Lanzafame, entrato da una manciata di secondi a rilevare lo spento Barrientos, a castigare gli svampiti difensori di Mazzarri con un tocco sotto misura. Ancora su cross dalla bandierina di un mancino, questa volta Lodi. I siciliani sono la squadra più efficace del campionato sui cross laterali, specie su palla inattiva: tutti gli avversari lo fanno ma non riescono a rimediare. E dalla parte di Mazzarri il modo non cambia la sostanza: una maledizione per il Napoli-Penelope di quest'anno, che ieri forse ha sprecato un fondamentale match point sulla strada di avvicinamento al terzo posto. ♦

L'INTER CHE VINCE ANCORA

La Primavera nerazzurra ha vinto a Londra la Champions League di categoria, contro l'Ajax. La partita è finita ai rigori (5-4 per l'Inter). In tribuna anche il patron Massimo Moratti.

le distanze restano invariate (ma le giornate a disposizione si consumano). Il Novara invece spreca forse l'ultima occasione per riaprire un discorso tenuto "vivo" con le ultime due vittorie. All'ultimo secondo Morimoto ha avuta l'occasione della vittoria, l'ha sprecata. detto che il Siena raccoglie qualcosa da Verona, e con un punticino galleggia appena sopra la linea dell'inferno, l'altro "spareggio" del giorno era a Marassi, dove Genoa e Fiorentina avevano l'opportunità di salutare la compagnia, e mettere qualche punto fra sé e la serie B. Liguria più vogliosi ma meno lineari, viola per una volta perfino belli in trasferta, ma incapaci di gestire il vantaggio, per desuetudine alla vittoria: 2-2. C'è ancora da soffrire, per tutti.

Dieci righe

Darwin Pastorin

L'impossibile film sul calcio

Ho trovato questa considerazione: «Da noi i film sul calcio sono stati finora di parodia o di sfondo. È difficile perché ci vorrebbe una sceneggiatura capace di trovare la distanza adatta a rendere l'epica agonistica senza replicare l'interminabile rassegna tv che ci assedia ogni giorno. Inoltre, sarebbe difficile girare le scene sul campo in modo convincente, perché dovrebbero essere realistiche, e qui la concorrenza delle immagini televisive di qualità è implacabile: le fai a quei livelli, oppure il senso comincia a zoppiare. Ecco perché un vero bel film sul calcio non esiste».

Parola dell'ex ribelle del football Paolo Sollier (da *Spogliatoio*, Paolo Sollier con Paolo La Bua, Kaos Edizioni).